

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CCLX
n. 1

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL COMITATO PERMANENTE
PER LA BIODIVERSITÀ DI INTERESSE AGRICOLO E
ALIMENTARE

(Aggiornata al 31 dicembre 2017)

(Articolo 8, comma 6, della legge 1° dicembre 2015, n. 194)

Predisposta dal Comitato permanente per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare

Presentata dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

(MARTINA)

Trasmessa alla Presidenza il 12 marzo 2018

PAGINA BIANCA

Relazione annuale del Comitato permanente per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare sull'attuazione di quanto disposto dall'articolo 8, legge 1° dicembre del 2015, n. 194 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare".

Il Comitato permanente per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare è stato istituito ai sensi dell'articolo 8 della legge 194/2015.

La composizione del Comitato permanente per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare, a causa del ritardo con il quale sono pervenute le designazioni dei componenti da parte delle diverse Istituzioni, è stata definita in via provvisoria con il Decreto Ministeriale n. 20008 del 29 luglio 2016 e, a seguito dell'ultima designazione pervenuta, in via definitiva con il Decreto Ministeriale n. 24532 del 19 ottobre 2016.

Con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 23165 del 28 settembre 2016, che ha acquisito l'intesa in Conferenza Stato-Regioni in data 15 settembre 2016, sono state disciplinate le modalità di organizzazione e di funzionamento del Comitato.

Il Comitato, presieduto dal Direttore generale dello sviluppo rurale del Mipaaf, è costituito da sei rappresentanti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, da un rappresentante del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da un rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, da un rappresentante del Ministero della salute e da tre rappresentanti degli agricoltori e degli allevatori custodi.

Nel corso del 2016, il Comitato si è riunito due volte, il 12 ottobre 2016, in occasione del suo insediamento, e il 15 novembre 2016. Nelle due riunioni i componenti del Comitato hanno fornito diversi contributi utili alla stesura del decreto che definisce le modalità di funzionamento del Fondo di cui all'articolo 10 della citata legge. Inoltre, le riunioni hanno riguardato le modalità di ripartizione del Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare (fondi 2015-2016) nonché le modalità di realizzazione dell'Anagrafe nazionale e del Portale nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.

Su proposta dei componenti regionali in seno al Comitato, in fase di prima applicazione della legge 194/2015, si è concordato di assegnare i fondi disponibili per le annualità 2015 e 2016 alle Regioni, anche per consentire alle stesse di integrare gli interventi attuati con i Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) e permettere un'adeguata demarcazione.

Sulla base delle indicazioni fornite dai componenti regionali, condivise dal Comitato, è stata predisposta la bozza del decreto interministeriale sulle modalità di funzionamento del fondo ex articolo 10 della legge 194/2015. Successivamente il decreto interministeriale, dopo aver ricevuto l'intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano è stato sottoscritto dai tre Ministri concertanti (Decreto n. 1803 del 9 febbraio 2017).

Nel corso del 2017, il Comitato si è riunito 5 volte per analizzare e discutere le seguenti tematiche:

- Definizione degli aspetti relativi all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui all'art. 3 della legge 1° dicembre 2015, n. 194;

- Definizione degli aspetti relativi al Portale nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui all'art. 5 della legge 1° dicembre 2015, n. 194;
- Programmi e/o progetti anno 2017. Modalità, orientamenti e priorità. Esame delle proposte dei componenti del Comitato;
- Adempimenti relativi all'articolo 4 della legge 1° dicembre 2015, n. 194 "*Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*";
- Adempimenti relativi all'articolo 6 della legge 1° dicembre 2015, n. 194 "*Conservazione in situ, nell'ambito di aziende agricole ed ex situ*";
- Adempimenti relativi alle disposizioni attuative, di cui all'articolo 17 della legge 1° dicembre 2015, n. 194";
- Analisi dei progetti trasmessi dalle Regioni – fondi 2015/2016.

Particolarmente complessa è stata l'attività svolta per definire le caratteristiche dell'Anagrafe e del Portale e, di conseguenza, per definire le modalità di funzionamento dell'Anagrafe a causa dell'eterogeneità presente a livello regionale. Le difficoltà maggiori si sono riscontrate nella differente gestione delle informazioni e delle banche dati regionali.

I componenti regionali del Comitato sono stati impegnati per diverso tempo in un'attività di confronto con i componenti della Rete Interregionale per la Ricerca Agraria, Forestale, Acquacoltura e Pesca – Gruppo di competenza biodiversità.

I componenti del Comitato hanno raccolto e armonizzato le diverse proposte che sono pervenute dalla Regioni al fine di trovare una soluzione che potesse raccogliere maggiore consenso possibile nello spirito di collaborazione tra il Mipaaf e le Regioni e Province autonome.

A fine del 2017, il Comitato ha dato parere favorevole alla bozza di decreto sulle modalità di funzionamento dell'Anagrafe e nella seduta del 21 dicembre 2017 la Conferenza Stato Regioni ha sancito l'intesa sul provvedimento contenente cinque allegati.

In merito agli adempimenti previsti negli articoli 4, 6 e 17 della legge 1° dicembre 2015, n. 194, i componenti del Comitato hanno prodotto delle bozze di documenti relativamente alla modalità di attuazione e di funzionamento della Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, ai Requisiti e criteri di individuazione dei centri di conservazione *ex situ*/banche del germoplasma delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali, animali e vegetali, a rischio di estinzione e ai Requisiti e criteri di individuazione degli Agricoltori e Allevatori Custodi (AAC) delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali, animali e vegetali, a rischio di estinzione.

Tali documenti necessitano di approfondimenti e saranno oggetto di confronto nel corso del 2018.

Il Presidente
Emilio Gatto

